

SUCCESSO AL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE DI CAMOGLI. TRA I SUPEROSPITI FARINETTI, SETTIS, DE CARLO

«Mangiare informazione... di qualità»

Da Mario Calabresi la ricetta per nutrirsi di notizie che siano cibo per la mente

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Il "coccodè", la pesca disegnata su un grande notes e il marketing-pensiero di Oscar Farinetti, matatore, all'ora di pranzo, in largo Ido Battistone, con una lectio intensa in cui il "papà" di Eataly ha illustrato i fondamentali per creare un'impresa di successo e vivere come il faut, «con più coscienza civica e meno regole». Il "viaggio" di Beppe Severgnini. La "neo" classicità spiegata da Salvatore Settis e la responsabilità sociale della comunicazione dalle parole di Gherardo Colombo, Nando Dalla Chiesa e Vincenzo Roppo. Le storie del nanomondo di Roberto Cingolani e la nuova forma di narritività secondo Roberto Cotroneo. La "sparizione" della donne di Rossana Di Fazio e Margherita Marcheselli e il romanzo polifonico di Andrea De Carlo. E, a metà pomeriggio, in tre minuti di applausi a Mario Calabresi, che ha conquistato il pubblico con il suo intervento "Come mangiamo informazione. Dalla dieta tradizionale all'happy hour, così è cambiato il nostro modo di consumare notizie". «Ab-

biamo bisogno di un dibattito pubblico un po' meno inacidito - ha detto Calabresi -. Ma, per averlo, è necessario tornare ai cibi sani, come si sono sempre fatti», intendendo la verifica e l'approfondimento delle notizie da parte dei giornalisti. Flash dalla seconda giornata del Festival della Comunicazione che, anche ieri, ha fatto il pieno. Code davanti alle location della rassegna e alle focaccerie; dehors affollati e una babele di idiomi a ogni angolo. La manifestazione si avvia a chiudere con il botto. Trionfo dei superospiti ma anche degli eventi "collaterali". Il robot dell'IIT, per esempio, "iCub", un umanoide, in grado, come spiega Lorenzo Natale, ricercatore, tra i coordinatori del progetto, «di guardare, riconoscere e afferrare oggetti». Sulla terrazza del Lido, posati su padelle e pentole e pesci di cartone: protagonisti bambini-pescatori che, con Linda Lanfranchi, guida dell'Acquario di Genova, hanno par-

tecipato ai laboratori "Mr. Goodfish" e "Delfini metropolitani". Fila all'imbarcadere per salire sul battello della Golfo Paradiso e prendere parte all'escursione nell'Area marina protetta

"Ascoltare i delfini per imparare a convivere", con i superesperti Maurizio Wurtz e Mauro Taiuti. Anche il Parco in prima linea. Alla sala Benedetto XV il direttore, Alberto Girani, ha parlato di "Sentieri sostenibili: alla scoperta delle

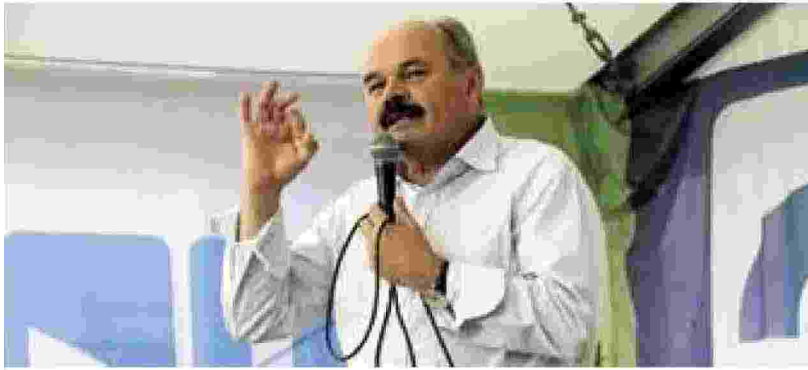
reti nel territorio. Natura, cultura e tradizione", con Domenico Negrini, manager Snam, Marco Vichi, autore di romanzi e racconti, Marco Zapparoli, fondatore della casa editrice Marcos y Marcos, e Dario Franchello, presidente del Parco del Beigua. Creatività, sostenibilità e lentezza con "Letteratura rinnovabile", che ha conquistato il festival camogliese per la camminata con tre asini sui sentieri del Parco. Stama-

ne alle 9, a cura di Massimo Montanari, scrittore e animatore dell'Asineria Aria Aperta, partenza dall'anfiteatro Bindi di Santa Margherita per il mulino del Gassetta, dove si tiene il laboratorio-seminario "Comunicazione animale: le parole dell'asino". Tra i big di scena oggi Furio Colombo, Carlo Frecero, Gad Lerner, Enrico Deaglio, Piero Ottone e Federico Rampini.

rossellagale@libero.it

LE ATTRAZIONI

**Il robot "iCub",
 laboratori per bimbi
 ed escursioni
 sui sentieri
 dell'area protetta**



Oscar Farinetti



Il robot iCub



Mario Calabresi



Beppe Severgnini



Andrea De Carlo



Salvatore Settis



Il pubblico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.